



Approvato con Delibera di Giunta Provinciale del 20 ottobre 2010 n. 347
Rettifica del testo approvata con Delibera di Giunta Provinciale del 9 novembre 2010 n. 389

INDICE

PREMESSE.....	3
ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI	10
ART. 2 - AMBITO DI INTERVENTO	12
ART. 3 - METODOLOGIA E STRUMENTI GENERALI	14
ART. 4 - ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE	14
ART. 5 - IMPEGNI GENERALI DEI SOTTOSCRITTORI	16
ART. 6 - LE AZIONI DEL PIANO	16
ART. 7 - IL RUOLO DEI SOGGETTI ATTUATORI	17
ART. 8 - LE RISORSE	17
ART. 9 - TEMPI DI ATTUAZIONE	18
ART. 10 - STRUMENTI ATTUATIVI.....	18
ART. 11 - MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO	19
ART. 12 - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.....	19
ALLEGATI	20

PREMESSE

Premesso che:

nel 2000 la Comunità Europea ha adottato la Direttiva Quadro sulle Acque n° 60 (**Direttiva 2000/60/CE**) con l'obiettivo generale di proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei. La Direttiva definisce lo stato di "buono" come obiettivo di qualità dei corsi d'acqua da raggiungere entro il 2015, definendolo sulla base di indicatori sullo stato di qualità chimico-fisica, qualità biologica e qualità idromorfologica. Lo strumento attuativo previsto dalla Direttiva è il Piano di Gestione, la cui scala di definizione ed attuazione è quella del bacino idrografico. La Direttiva, come modalità di lavoro, prevede espressamente *"la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici"* (art. 14);

nel 2000, il **II Forum Mondiale dell'Acqua** ha prodotto come documento finale un atto che prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale";

il Contratto di Fiume è riconosciuto dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del 24 febbraio 2010, n. 1, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque. In particolare all'art. 6 della citata Deliberazione, recante i criteri generali per l'attuazione del Piano di Gestione, si dispone che "per la realizzazione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico delle attività di cui ai commi precedenti [ndr, attività previste dal Piano di Gestione], potranno essere promosse modalità di gestione che si avvalgono degli strumenti di programmazione negoziata, quali i contratti di fiume e di lago";

la Regione Piemonte con D.C.R. n. 117-10731 del 13/03/2007 ha approvato il **Piano di Tutela delle Acque**, strumento indispensabile al fine del raggiungimento dell'obiettivo del recupero della qualità dei corpi idrici superficiali. Il Piano ha individuato i "**Contratti di Fiume**" quale strumento di *"attuazione negoziata"* per la propria operatività (art. 10 Norme di Piano), riconoscendo un ruolo strategico all'azione e alla partecipazione delle comunità locali alle scelte di sviluppo e gestione del territorio e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: la riduzione dell'inquinamento delle acque; la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali; l'uso sostenibile delle risorse idriche; il riequilibrio del bacino idrico; la condivisione dell'informazione e la diffusione della cultura dell'acqua;

il Contratto di Fiume (e di Lago) è espressamente previsto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Piemonte, approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731. Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTA lo introducono all'art. 10 tra gli strumenti attuativi per il raggiungimento degli obiettivi di tutela dei corpi idrici previsti dal PTA stesso. Si riporta per esteso il citato articolo (comma 2): *"[...] sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguono la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago [...]"*;

con l'adozione del **Piano Territoriale Regionale**, avvenuta con DGR 16-10273 del 16 dicembre 2008, la Regione Piemonte introduce all'art. 35 la seguente disposizione: *"Il PTR riconosce altresì l'importanza dei Contratti di fiume o di lago, previsti in attuazione del Piano di tutela delle acque,*

quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale. I Contratti di fiume o di lago, intesi come strumenti di programmazione negoziata, correlati ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, sono orientati a definire un percorso di condivisione in itinere con tutti gli attori interessati al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche". In particolare, tra gli indirizzi del medesimo articolo si dispone: *"Lo strumento dei Contratti di fiume o di lago, al fine di riqualificare i bacini idrografici, considera nella loro interezza le componenti paesaggistico-ambientali e assume l'obiettivo di agire contemporaneamente sui seguenti aspetti: a) la tutela delle acque; b) la protezione del rischio idraulico; c) la difesa del suolo; d) la tutela e la valorizzazione del paesaggio; e) la protezione e tutela degli ambienti naturali; f) il recupero delle strutture dismesse e la rilocalizzazione delle attività e degli insediamenti incompatibili. [...] Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica considerano i contenuti dei Contratti di fiume o di lago; a tal fine le province e i comuni nel redigere gli strumenti di loro competenza recepiscono le politiche condivise, tra i diversi soggetti istituzionalmente competenti, all'interno dei Contratti di fiume o di lago."*

i Contratti di Fiume, secondo la Regione Piemonte, sono da inquadrarsi come un Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a), della Legge n. 662/1996 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), intendendosi come tale "[...] la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza [...]"

il Contratto di Fiume è un processo di programmazione negoziata per la governance dello sviluppo del territorio del bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata inerenti alla salvaguardia dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio, alla tutela delle risorse idriche, alla prevenzione del rischio idrogeologico, unendo le competenze e ottimizzando le risorse. Pertanto, il processo di costruzione del Contratto di Fiume si basa sul confronto e sulla negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale, integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione. Si tratta di un approccio interattivo atto a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, che si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati con cui si definiscono obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze. In tal senso il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema fluviale (gestori dei servizi; mondo della produzione; associazioni di categoria; associazioni di cittadini) consente di condividere obiettivi di qualità insediativa e di sicurezza, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente;

nel 2007 la Regione Piemonte ha riconosciuto il ruolo di coordinamento della Provincia di Alessandria per l'attivazione del Contratto di fiume del Torrente Orba che nasce quindi quale iniziativa pilota nel rispetto delle disposizioni attuative del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte al fine di diventare un "nuovo metodo di lavoro".

Preso atto che:

in data 27/07/2005, su stimolo degli amministratori locali, è stato sottoscritto l'accordo quadro (ex art 34 D.Lgs 267/2000) finalizzato alla realizzazione di un corridoio ecologico intesa come area di collegamento ecologico-funzionale tra i SIC IT 1180001 Capanne di Marcarolo e IT 1180002 Garzaia del Torrente Orba lungo il corso del Torrente Orba e quello del Torrente Piota.

Di seguito si riportano i soggetti sottoscrittori:

I sottoscrittori dell'Accordo Quadro
Provincia di Alessandria
Parco delle Capanne di Marcarolo
Parco del Po e dell'Orba
Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese
Comune di Basaluzzo
Comune di Belforte Monferrato
Comune di Bosco Marengo
Comune di Bosio
Comune di Casaleggio Boiro
Comune di Castelletto d'Orba
Comune di Fresonara
Comune di Lerma
Comune di Mornese
Comune di Predosa
Comune di Rocca Grimalda
Comune di Silvano d'Orba
Comune di Tagliolo Monferrato

muovendo da queste premesse di concertazione già in atto, la Regione Piemonte ha affidato la definizione del Contratto di Fiume alla Provincia di Alessandria quale coordinatore delle attività. Pertanto è stato sottoscritto nel marzo 2007 tra la Provincia di Alessandria, il Parco Fluviale del Po tratto alessandrino, il Parco delle Capanne di Marcarolo, la Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, i 14 Comuni rivieraschi del Torrente Orba e del Torrente Piota il "Protocollo di intesa per dare avvio ad un percorso operativo condiviso per la sottoscrizione del Contratto di fiume per il Torrente Orba"; il documento è stato successivamente integrato nel 2009 prevedendo la partecipazione al processo anche delle associazioni di portatori di interesse (associazioni agricole, venatorie, ambientaliste) e dell' Autorità d'Ambito Territoriale Ambientale (A.T.O. 6).

la gestione del processo per la definizione del Contratto di Fiume è avvenuta attraverso la strutturazione di una Cabina di Regia, organo politico decisionale, che si è avvalsa di una Segreteria Tecnica per dare attuazione ai propri disposti;

i componenti della Cabina di Regia sono i rappresentanti politici degli Enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 2007. I componenti della Segreteria Tecnica sono tecnici appositamente designati dalla amministrazione della Provincia di Alessandria, con funzioni di coordinamento, dal Parco Capanne di Marcarolo, Parco Fluviale del Po tratto alessandrino e dal consulente ENEA;

una prima proposta tecnica di Piano di Azione, quale documento di programmazione delle azioni del Contratto di Fiume, è stata discussa e condivisa dalla Cabina di Regia in data 14 dicembre 2009;

il Piano di Azione, quale parte sostanziale del processo di programmazione negoziata attivato nell'ambito del Contratto di Fiume, è stato oggetto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della direttiva 2001/42/CE, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.12-8931 del 9 giugno 2008, al fine di valutarne preliminarmente gli effetti ambientali;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 73 del 10/03/2010, la Provincia di Alessandria, Ente coordinatore per la definizione del Contratto e autorità proponente relativamente alla procedura di VAS, ha adottato la proposta tecnica di Piano d'Azione del Contratto di Fiume del Torrente Orba, completa di proposta tecnica di Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica;

ai fini della partecipazione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale gli elaborati di Piano di Azione, il Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica sono stati pubblicati sul portale della Provincia di Alessandria e sul sito della Regione Piemonte e resi disponibili per la consultazione presso gli uffici della Provincia di Alessandria e presso l'Ufficio di deposito regionale per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dal 18 marzo 2010;

nella fase di partecipazione sono pervenuti pareri ed osservazioni, in merito sia ai contenuti del Piano di Azione che del Rapporto Ambientale. I contributi delle strutture regionali competenti in materia ambientale e comunque interessate dal Piano sono confluiti nell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS finalizzata all'espressione del parere motivato;

con DGR del 4 agosto 2010, n. 11, la Regione Piemonte ha espresso parere positivo di VAS in merito alla compatibilità ambientale della proposta tecnica di Piano di Azione del Contratto di Fiume del Torrente Orba subordinatamente alla definizione di alcune indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico/operativo;

a seguito delle osservazioni pervenute, nonché del recepimento del parere motivato della Regione Piemonte, il Piano di Azione del Contratto di Fiume del Orba è stato aggiornato dalla Segreteria Tecnica. Si rimanda ad un successivo puntuale adeguamento dei documenti del Contratto in opportuna sede di Cabina di Regia da convocarsi a seguito della sottoscrizione dell'Accordo. L'adeguamento dovrà prestare particolare attenzione alle voci del Piano di Azione relative ai soggetti responsabili di ogni singola azione e ai canali di finanziamento previsti. In particolare, per le linee di finanziamento si dovranno distinguere i casi in cui sono presenti risorse già verificate dai casi in cui si tratta di una proposta ipotetica da sostanzare successivamente.

Ritenuto che:

dal processo partecipato è emersa una generale convergenza nell'individuare nella "riqualificazione fluviale" la strategia idonea al conseguimento degli obiettivi del contratto, intendendola come *"l'insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche, di tipo anche molto diverso (dal giuridico-amministrativo-finanziario, allo strutturale), volte a portare un corso d'acqua, con il territorio ad esso più strettamente connesso ("sistema fluviale"), in uno stato più naturale possibile, capace di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche (geomorfologiche, fisico-chimiche e biologiche) e dotato di maggior valore ambientale, cercando di soddisfare nel contempo anche gli obiettivi socio-economici"*;

l'attuazione del percorso si è dimostrata coerente con gli obiettivi e le modalità operative dello strumento "Contratto di fiume" come sopra definito, prevedendo un'ampia e diversificata azione di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse finalizzata a supportare il percorso di attivazione del processo (regole e compiti), l'analisi e la caratterizzazione dello stato attuale e dei fattori di pressione del corso d'acqua la definizione degli obiettivi e della vision per la riqualificazione, la definizione di linee di azione e scenari alternativi la definizione del Piano di Azione;

il Contratto di Fiume debba essere inteso come un "nuovo metodo di lavoro" che entra nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni; in questo senso esso si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze;

il Contratto di Fiume possa essere interpretato come uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze ed in grado di dare un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati; in tale accezione rappresenta anche uno strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio;

il Contratto di Fiume vuole dare piena operatività e sostenere la fase attuativa del Piano di Azione concertato. La fase attuativa del Contratto di Fiume si dovrà adattare dinamicamente agli esiti delle verifiche periodiche della rispondenza delle azioni e dei loro effetti agli obiettivi strategici posti dal Contratto, andando a definire eventuali aggiornamenti del Piano di Azione e del suo sistema di attuazione (azioni, metodi etc.).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ai sensi

dell'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione
del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte

e

dell'art. 2, comma 203, lett. a)
della L. 662/1996

tra:

Regione Piemonte	Comune di Tagliolo Monferrato	Confragricoltura Alessandria
Provincia di Alessandria	Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo"	Coldiretti Alessandria
Comune di Basaluzzo	Comprensorio Irriguo Destra Bormida	LEGAMBIENTE Alessandria
Comune di Belforte Monferrato	Associazione Nazionale Libera Caccia (A.N.L.C.) di Alessandria	WWF ITALIA ONG-ONLUS
Comune di Bosco Marengo	Arci Caccia Alessandria	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Alessandria
Comune di Gavi	Enal Caccia Alessandria	Confesercenti Alessandria
Comune di Bosio	Ente Produzione Selvaggina (E.P.S.) di Alessandria	Confcooperative Alessandria
Comune di Capriata d'Orba	Federazione Italiana della Caccia (F.I.D.C.) di Alessandria	Confartigianato Alessandria
Comune di Casalcermelli	ARCI Pesca Alessandria	Confindustria Alessandria
Comune di Casaleggio Boiro	Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attivita' Subacquee (F.I.P.S.A.S.) di Alessandria	Associazione Piccole e Medie Imprese (A.P.I.) di Alessandria
Comune di Castelletto d'Orba	Autorita' di Bacino del Fiume Po (A.d.B.Po)	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria
Comune di Fresonara	Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po)	Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati della Provincia di Alessandria

Comune di Lerma	Autorita' d'Ambito Territoriale Ottimale 6 (A.A.T.O.6)	Ordine Regionale dei geologi del Piemonte
Comune di Molare	Consorzio di Depurazione delle Acque Reflue Valle Orba	Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Alessandria
Comune di Mornese	Acque Potabili S.p.A.	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Alessandria
Comune di Ovada	A.M.A.G. Alessandria	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Alessandria
Comune di Predosa	Ente Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo	
Comune di Rocca Grimalda	Ente Parco Fluviale del Po e dell'Orba	
Comune di Silvano d'Orba	Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) di Alessandria	

Art. 1 - Finalità e obiettivi

L'obiettivo principale del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba è la definizione di un piano per la gestione integrata della risorsa acqua al fine di tutelarne sia l'aspetto quantitativo sia l'aspetto qualitativo in attuazione delle finalità e degli obiettivi previsti dalla Comunità Europea in materia di tutela delle acque, così come stabiliti nella Direttiva 2000/60/CE (recepita a livello nazionale al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e nel VI Programma di Azione per l'Ambiente, nonché specificati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (Del. C.I. del 24 febbraio 2010, n.1) e del PTA della Regione Piemonte approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731.

Gli obiettivi individuati dal Piano d'azione quali quelli inerenti alla difesa idraulica, al potenziamento della biodiversità in particolare modo nei territori circostanti l'asta fluviale, alla fruizione del corso d'acqua e alla comunicazione ed informazione della cultura dell'acqua perseguono l'obiettivo principale negoziando tra loro al fine di ottenere uno strumento di gestione integrata del territorio.

La finalità ultima del Contratto di Fiume è quella di impegnarsi ad una implementazione maggiore di quanto previsto nell'ambito delle normative vigenti, mirando alla piena integrazione delle politiche ambientali di tutela delle acque e del territorio fluviale con quelle di protezione dal rischio idraulico e di sviluppo locale. Il fiume, adeguatamente tutelato e fruito, diventa dunque il propulsore per lo sviluppo e la promozione del territorio dell'intero bacino.

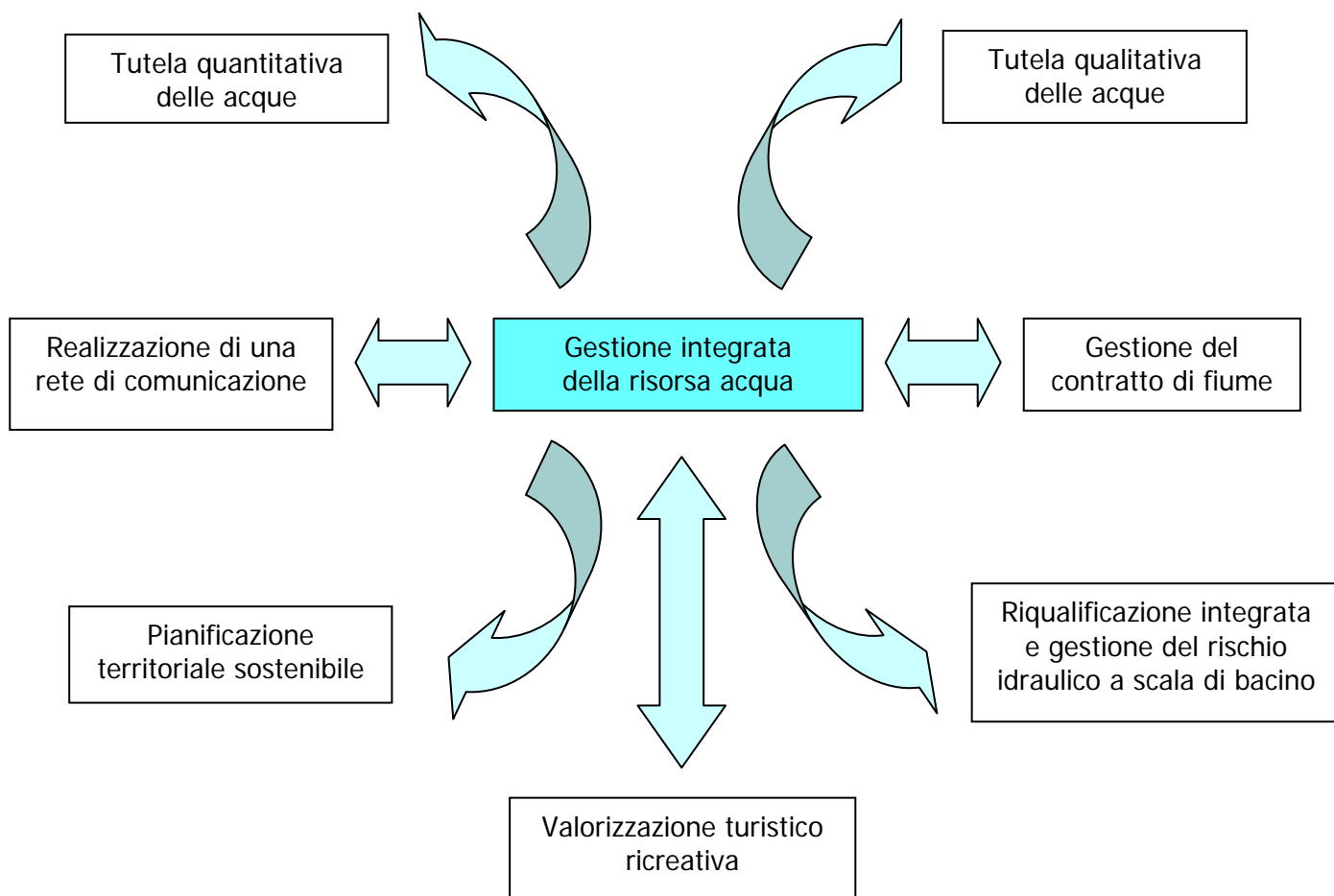


Fig. 1 – Schema degli obiettivi del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba

In particolare è riconosciuto il valore naturalistico del corso d'acqua, non solo per le caratteristiche ambientali peculiari che il bacino presenta ma anche perchè sono presenti i SIC di Capanne di Marcarolo e il SIC Garzaia del torrente Orba che rendono il territorio ancora più significativo in quanto rappresenta un corridoio ecologico per il collegamento tra l'Appennino ligure e la pianura padana. In questo senso è obiettivo congiunto del Contratto di Fiume la valorizzazione di tale ambito in piena coerenza e sinergia con le sopra citate necessità di sviluppo sostenibile.

Il Contratto di Fiume impegna tutti i sottoscrittori, che aderiscono su base volontaria, al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, ciascuno con le proprie competenze e responsabilità e con l'impegno di proprie risorse, fatti salvi i compiti specifici espressamente individuati nel Piano di Azione allegato, per quanto riguarda le singole azioni.

I sottoscrittori si impegnano altresì a conseguire ulteriori obiettivi di natura conoscitiva e culturale: costruzione di un quadro conoscitivo condiviso e aggiornato, creazione di consapevolezza e responsabilizzazione su problemi e opportunità che riguardano il fiume e i territori a questo connessi, miglioramento del coinvolgimento reciproco e della sinergia operativa tra i diversi Enti e settori coinvolti rispetto al tema della gestione delle acque e dei fiumi, miglioramento dell'interazione tra l'amministrazione Provinciale di Alessandria e di questa con le comunità del territorio fluviale, educazione a modalità efficaci di interazione tra Enti, diffusione della cultura della Riqualificazione Fluviale, informazione agli attori interessati e alla popolazione in generale dell'esistenza del piano di Azione, dei suoi obiettivi e dei possibili effetti sul territorio.

Art. 2 - Ambito di intervento

Il territorio interessato dal presente Accordo è quello dell'area idrografica del Torrente Orba "AI28-Orba", affluente del fiume Bormida, come individuata dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

Il bacino del Torrente Orba possiede una superficie imbrifera pari a circa 507 Km² ed è assoggettato agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal D.Lgs. 152/2006.

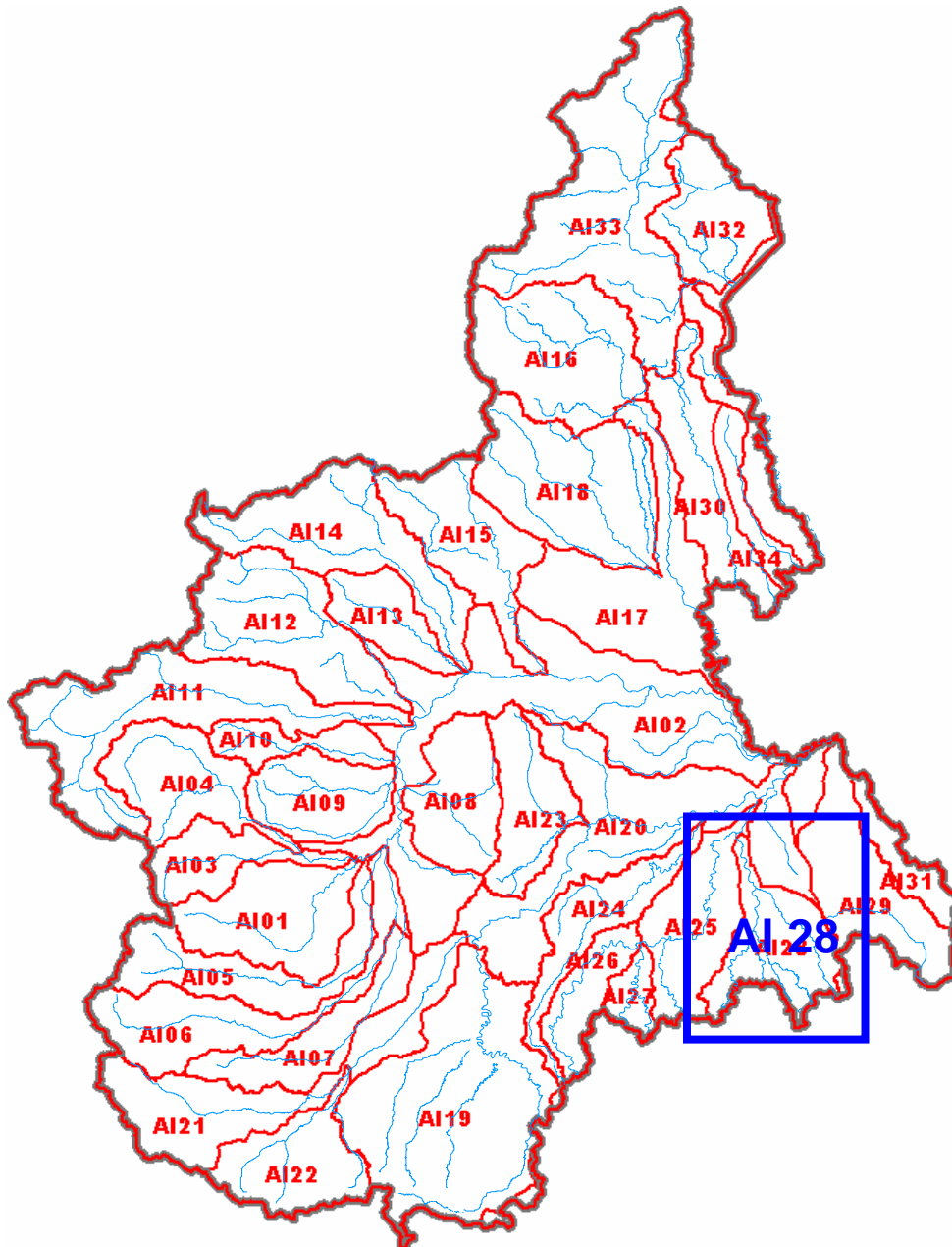


Fig. 2 – Mappa della Regione Piemonte e localizzazione del bacino del Torrente Orba

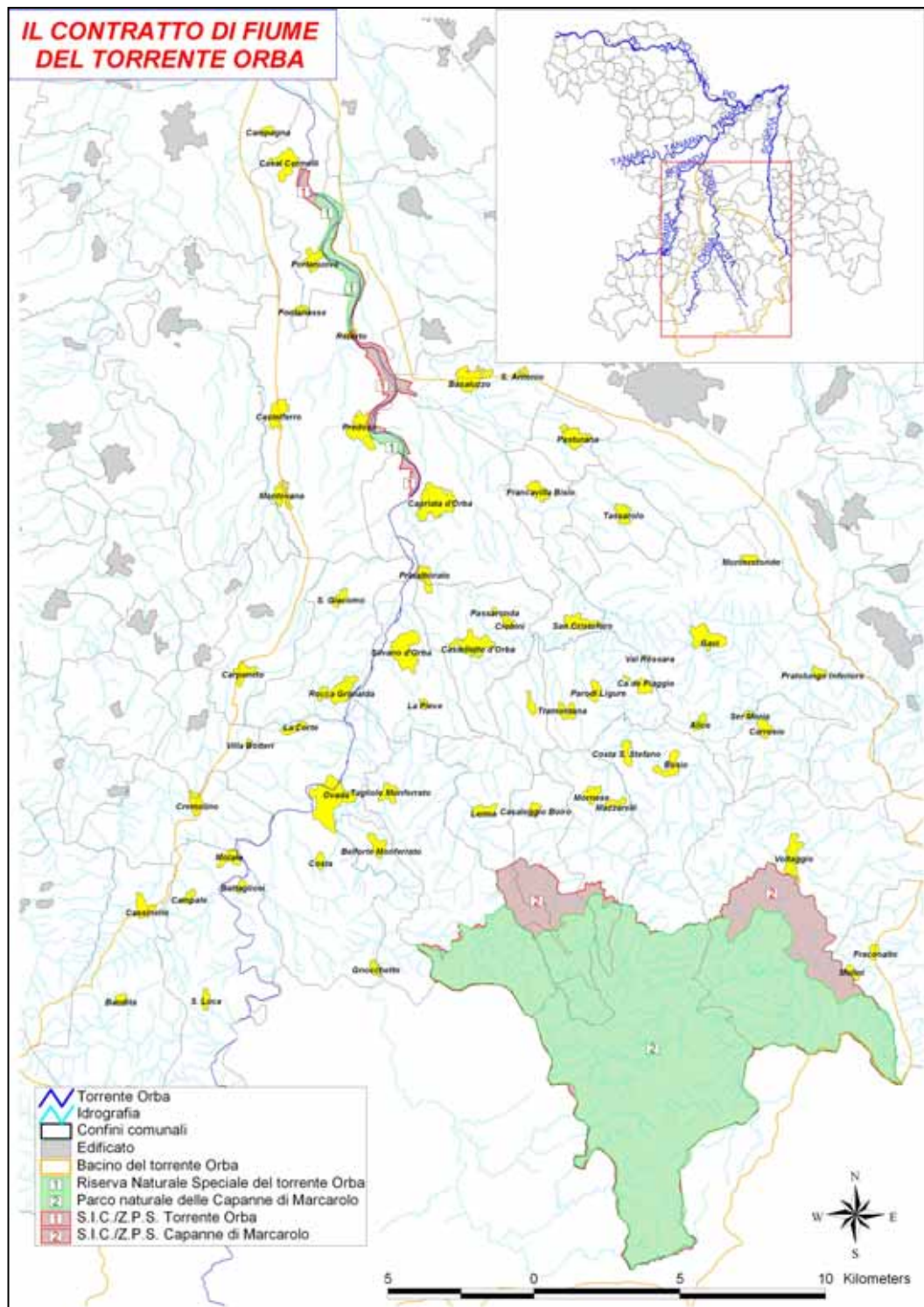


Fig. 3 – Il bacino del Torrente Orba

Art. 3 - Metodologia e strumenti generali

I sottoscrittori del presente Accordo condividono il principio che solo attraverso una sinergica azione di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza al degrado territoriale e ambientale dei bacini fluviali e perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, sociale ed economica.

A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà, attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Il presente Contratto di Fiume rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo nuovo approccio di azione sul territorio. Il processo di costruzione del Contratto di Fiume è basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise nelle modalità di decisione.

Esso si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze.

Il Contratto di fiume agisce come elemento di facilitazione di processo per quanto riguarda sia l'attivazione dell'attenzione pubblica nei confronti delle problematiche connesse con il sistema delle acque; sia la diffusione di dati, informazioni e di buone pratiche; sia l'integrazione nel Contratto delle azioni già attivate autonomamente dagli attori locali, a fine di farle diventare a tutti gli effetti elementi costitutivi del "patto" tra gli attori coinvolti.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano ad intervenire in tale processo con tutte le strutture e gli interessi di competenza garantendo una legittimazione dello strumento all'interno delle proprie politiche e delle proprie attività.

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, inoltre, ad attivare le intese necessarie ad ampliare l'ambito di intervento oltre i confini regionali, al fine di adottare strategie di riqualificazione a scala di intero bacino idrografico.

Gli strumenti necessari per dare attuazione al contratto sono i seguenti:

- il Piano d'Azione;
- l'Abaco delle Azioni;
- il Rapporto Ambientale di VAS ed il relativo Piano di Monitoraggio Ambientale;
- il Piano della Comunicazione e Partecipazione.

Art. 4 - Organizzazione per la gestione del processo di attuazione

La struttura organizzativa per la conduzione operativa del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba prevede i seguenti organi.

- **Cabina di Regia:** organo politico decisionale costituito da:

ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE PIEMONTE
ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
DUE RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE PIEMONTE
UN RAPPRESENTANTE DELL'ATO 6 ALESSANDRINO
CINQUE RAPPRESENTANTI DEI COMUNI DEL BACINO DEL TORRENTE ORBA (COMUNE DI LERMA, COMUNE DI SILVANO D'ORBA, COMUNE DI MOLARE, COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA, COMUNE DI CASALCERMELLI)
UN RAPPRESENTANTE DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
UN RAPPRESENTANTE DELLE DIREZIONI AGRICOLTURA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
UN RAPPRESENTANTE DEI CONSORZI IRRIGUI
UN RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PARCO CAPANNE DI MARCAROLO
UN RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PARCO FLUVIALE PO E DELL'ORBA

La Cabina di Regia rappresenta l'organo esecutivo coordinato dalla Provincia di Alessandria è responsabile dell'implementazione del processo. La Cabina di Regia dovrà riunirsi almeno tre volte l'anno e verificare lo stato di implementazione del Piano di Azione in relazione allo stato ecologico del Torrente Orba e agli esiti in itinere del Piano di Monitoraggio Ambientale di VAS, operando le necessarie misure correttive per il proficuo raggiungimento degli obiettivi del Contratto.

- **Segreteria Tecnica:** nucleo tecnico di supporto alla Cabina di Regia, costituita da:

DUE TECNICI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
UN TECNICO DELL' ENTE PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA
UN TECNICO DELL'ENTE PARCO CAPANNE DI MARCAROLO
UN CONSULENTE INCARICATO ENEA
UN COMPONENTE DELLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DELLA DIREZIONE AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

In particolare svolge le seguenti funzioni:

- supporto alle attività dei Tavoli Tecnici Tematici che verranno istituiti per l'implementazione delle azioni del Contratto;
- verifica e monitoraggio, in base agli indicatori di realizzazione ed i performance ambientale, che l'attuazione delle singole azioni rispondano a quanto definito dal Piano di Azione;
- aggiorna la Cabina di Regia con cadenza semestrale circa l'andamento delle attività, fornendo uno stato di avanzamento delle attività in funzione dei tempi e dei modi concordati, evidenziando sia gli aspetti positivi che le eventuali criticità riscontrate in riferimento alle singole azioni;
- organizza le sedute della Cabina di Regia;
- propone alla Cabina di Regia le modalità di diffusione delle informazioni e cura i rapporti con i coordinatori delle singole azioni e dei Tavoli di Lavoro;
- supporta le attività partecipative sia dal punto di vista organizzativo che nel dare operatività alle istanze degli attori locali.

La Segreteria Tecnica può costituire gruppi di lavoro limitati e flessibili da attivarsi caso per caso coinvolgendo gli attori interessati in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli

obiettivi specifici dello scenario strategico di tutela dell'ambiente, di tutela delle popolazioni dal rischio idraulico e di sviluppo del territorio.

- **Assemblea di Bacino:** è l'organo della partecipazione allargata all'intero territorio di competenza del Bacino del Torrente Orba. Ha il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche, alla definizione delle possibili soluzioni e presa d'atto dei lavori della Cabina di Regia. Potrà riunirsi in seduta Plenaria (almeno una volta all'anno) o in forma di Workshop tematici (in numero variabile a seconda delle specifiche esigenze del processo). Entro due mesi dalla sottoscrizione del contratto la partecipazione all'Assemblea di Bacino sarà opportunamente disciplinata e regolamentata da un apposito Decalogo per il Orba e saranno altresì individuati i Componenti, Enti e altri organismi/organizzazioni territoriali, cittadini (in forma associata).

- **Tavoli di lavoro specifici:** per dare attuazione alle linee di azione e alle singole azioni, sulla base dei soggetti individuati nell'Abaco delle Azioni, entro due mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, la Segreteria Tecnica provvederà a definire appositi Tavoli di Lavoro Tematici sulla base delle linee di azione individuate dal Piano di Azione. Tutti gli altri sottoscrittori del presente Contratto di Fiume si impegnano a fornire le competenze del caso per supportare l'implementazione del Piano di Azione.

Art. 5 - Impegni generali dei sottoscrittori

Nell'ambito del presente Accordo i sottoscrittori si impegnano:

- a perseguire con impegno e sinergia tutte le disposizioni già previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali concorrenti a soddisfare gli obiettivi di qualità ambientale per il Torrente Orba;
- ad agire orientandosi in base agli obiettivi contenuti nell'art. 1 del presente Accordo;
- a dare immediata attuazione al Piano d'Azione, concorrendo alla sua revisione ove necessario;
- ad attuare gli strumenti necessari all'implementazione del Contratto di Fiume come elencati nell'art. 10;
- ad inserire quanto contenuto nell'art. 1 negli strumenti di programmazione (ad es. Programmi di Opere Pubbliche, Programmi di Sviluppo Socio-Economico, ecc.) e di pianificazione (territoriale e di settore) secondo le specifiche competenze e modalità in particolare con il Piano di Gestione del Fiume Po (adottato con Deliberazione del C.I. del 24 febbraio 2010), Piano di Assetto Idrogeologico (approvato con DPCM del 24/05/2001), il Piano Territoriale Regionale (approvato con DCR n. 388-9126 del 19/06/1997 e, nella nuova versione, adottato con DGR n. 19-10273 del 18/12/2008), il Piano Paesistico Regionale (adottato con DGR n. 3-11975 del 4 agosto 2009) il Piano Territoriale Provinciale di Alessandria (approvato con DGR n. 223-5714 del 19/02/2002).

Art. 6 - Le azioni del piano

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano a sviluppare le seguenti linee di azione (dettagliate nell'Abaco delle Azioni in allegato) secondo gli impegni riportati nel Piano d'Azione:

1	Tutela qualitativa delle acque
2	Tutela quantitativa delle acque
3	Riqualificazione integrata e gestione del rischio idraulico a scala di bacino
4	Pianificazione territoriale sostenibile
5	Valorizzazione turistico - ricreativa
6	Gestione del Contratto di Fiume
7	Creazione di una rete di comunicazione/interazione

Art. 7 - Il ruolo dei soggetti attuatori

La Cabina di Regia, preso atto dell'Abaco delle Azioni e dei soggetti individuati dallo stesso, si fa garante dei ruoli assunti. I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli, come definiti nell'Abaco delle Azioni allegato, e a concorrere a portare a termine le azioni per le parti di relativa competenza.

Art. 8 - Le Risorse

Il presente Contratto di Fiume rappresenta uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle specifiche competenze, fornendo un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati. In tale accezione rappresenta anche lo strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate al territorio. In questo senso la partecipazione al Contratto impegna tutti i sottoscrittori al raggiungimento degli obiettivi condivisi di cui all'art. 1 ciascuno con le proprie competenze, responsabilità e risorse.

Nell'ambito della propria responsabilità, i soggetti attuatori dovranno garantire il sostegno finanziario delle azioni di cui hanno la responsabilità attuativa. Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, i soggetti attuatori dovranno farsi parte attiva nell'individuare e accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni.

In caso di azioni immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane, i soggetti sottoscrittori assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi specificatamente.

I soggetti attuatori si impegnano, inoltre, a sostenere il Piano d'Azione nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie orientando e priorizzando le proprie risorse di bilancio. Si impegnano, altresì, ad inserire gli interventi di competenza previsti dal Piano d'Azione all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare, ove possibile, risorse finanziarie ad hoc da destinare nel futuro agli interventi previsti. Tali impegni rappresentano il primo nucleo finanziario verso cui possono catalizzare nel futuro altre risorse diversamente individuate.

In particolare la Regione Piemonte si impegna a individuare le forme e i modi per privilegiare le istanze di finanziamento che derivano da territori oggetto di Contratto di Fiume; tutti gli enti firmatari con analoga capacità di finanziamento, tra cui la Provincia di Alessandria e i comuni firmatari, si impegnano a far valere la coerenza con gli obiettivi del Contratto di Fiume quale fattore di orientamento nella gestione delle proprie risorse.

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione del Contratto del Fiume è necessario un impegno di tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo. Si tratta in particolare delle risorse destinate alle attività Cabina di Regia, della segreteria tecnica, dei Tavoli di Lavoro e dell'Assemblea di bacino.

Art. 9 - Tempi di attuazione

I firmatari del presente Accordo si impegnano a rispettare le scadenze temporali previste dall'allegato Piano di Azione, comunque nel rispetto delle tempistiche previste dalla Direttiva 2000/60/CE, dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

Art. 10 - Strumenti attuativi

La **metodologia** di attuazione del Contratto di Fiume, con riferimento alle singole azioni, non può prescindere da quella utilizzata per giungere alla sua costruzione e deve quindi prevedere le seguenti fasi:

Approfondimento del quadro conoscitivo

- l'attuazione delle azioni di Piano dovrà essere preceduta, oltre che dagli approfondimenti conoscitivi e dalle valutazioni preliminari previste dalle norme vigenti, dalle verifiche di coerenza previste a supporto del presente Contratto di Fiume.

Consolidamento e valorizzazione del processo partecipato

- l'attuazione delle azioni di Piano dovrà essere accompagnato da un opportuno coinvolgimento di tutte le parti interessate, con riferimento alle istituzioni e al pubblico interessato; in questo senso dovranno essere attivate le forme di consultazione interna ed esterna previste dalla legge integrate da opportuni tavoli pubblici di confronto finalizzati alla condivisione dei patrimoni conoscitivi, degli obiettivi, delle strategie e delle soluzioni.

Modalità

In funzione della struttura del Piano, che definisce 6 obiettivi strategici e 7 linee di azione, declinate in azioni a loro volta articolate in sottoazioni specifiche, si è reso necessario, al fine di dare piena operatività allo stesso, individuare, ove possibile, un coordinatore responsabile del buon andamento dell'azione che, in stretta sinergia con i soggetti coinvolti, dia attuazione alle singole azioni/sottoazioni. Entro due mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, ove non sia stato individuato un singolo coordinatore dell'azione, sarà cura della Segreteria Tecnica, di concerto con i sottoscrittori, definire la metodologia organizzativa per dare attuazione all'azione, anche attraverso la strutturazione di Tavoli di Lavoro Tematici funzionali alle linee di azione individuate.

Art. 11 - Monitoraggio ed aggiornamento

Sulla base degli esiti delle verifiche di cui all'art. 5 la Cabina di Regia può procedere alla revisione del presente accordo, anche sulla base di un continuo monitoraggio sull'andamento del progetto in termine di grado di realizzazione (efficienza) e performance attuativa (efficacia).

Attraverso riunioni periodiche si valuteranno pertanto gli strumenti e le modalità per rendere il Piano di Azione aggiornabile. Alla base della procedura di monitoraggio saranno assunti gli indicatori di programma che nell'ambito del processo di partecipazione sono stati individuati.

Gli indicatori devono comunque fare riferimento alle seguenti macro-categorie:

- rispetto delle tempistiche del programma
- grado di partecipazione
- condivisione dei risultati
- coordinamento degli interventi
- diffusione dei risultati
- valutazione dell'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi del PdA

In particolare, secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio della VAS, spetta alla Cabina di Regia del Contratto di Fiume, quale organo permanente responsabile dell'attuazione del programma, l'onere di popolamento degli indicatori di monitoraggio ambientale, di trasparenza pubblica dei dati raccolti (cadenza almeno biennale) e di report periodico (cadenza almeno annuale) all'autorità ambientale competente (Regione Piemonte).

Art. 12 - Sottoscrizione del contratto

Il presente contratto è aperto alla sottoscrizione di Enti Pubblici, Privati e Organizzazioni senza scopo di lucro, previa domanda scritta alla Provincia di Alessandria, Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume, che provvederà a comunicarlo ai membri della Cabina di Regia.

Allegati

- A. Piano D'Azione;
- B. Abaco delle Azioni (schede);
- C. Rapporto Ambientale di VAS completo di Sintesi non tecnica;
- D. Dichiarazione di Sintesi.

Letto, confermato, sottoscritto

_____ , _____